



AGENDA  IL SOLE Sorge alle 06:29 Tramonta alle 20:02  LA LUNA (primo quarto) Leva alle 17:59 Cala alle 02:52  ONOMASTICI Agostino Adelina Gioacchina	IL TEMPO OGGI Su tutto il territorio il cielo sarà sereno o poco nuvoloso per il transito di nubi alte da ovest  Ieri a Trento Min 17 Max 29 Prevista a Trento Min 13 Max 29	IL TEMPO DOMANI si prevede tempo in prevalenza soleggiato con temperature estive mentre la giornata di giovedì sarà caratterizzata da alternanza fra sole e nubi con aumento della probabilità di temporali nel pomeriggio  Prevista a Trento Min 13 Max 31	L'ARIA NO2: Biossido di Azoto CO: Monossido di Carbonio PM10: Polveri sottili pessima scadente accettabile buona Dall'Agenzia Ambiente NO2 CO PM10 Giudizio
--	---	--	--

OPERAZIONI COSMETICHE

LA POLITICA CHE NON C'È

di SIMONE CASALINI

L'odore delle urne sembra animare la politica nazionale e provinciale stimolando un florilegio di progetti e di ambizioni che a volte risulta persino difficile valutare. La politica di oggi è questa; ripulita dai grandi intarsi ideologici si ciba soprattutto di suggestioni, di una comunicazione mirata, di qualche gioco di specchi e di operazioni cosmetiche lasciando un retrogusto insipido. Persino gli avvoltoi dell'antipolitica (Beppe Grillo) o i sacri custodi della morale (Antonio Di Pietro) sono generosi di parole, ma avari di sostanza e fatti. I grillini, alla prova delle istituzioni, hanno dimostrato di essere nella media o, più realisticamente, sotto la media. Non sarebbe desiderabile un ritorno alla politica?

A primavera il rinnovo del parlamento segnerà la prima tappa di un percorso che, a livello provinciale, si chiuderà con la scadenza elettorale di ottobre. Le due cose si tengono, la prima influenzerà la seconda inevitabilmente. I cartelli che tracciano la rotta per la capitale dicono che il Partito democratico del nostrano Pierluigi Bersani — uno dei pochi politici rimasti sulla scena, non a caso sottostimato dagli esteti e dal popolo dei reality — sta cercando di cucire un'alleanza con Udc e Sel. Se così fosse la coalizione, estremamente semplificata rispetto al passato, si garantirebbe (in teoria) un presidio efficace nel ventre molle del centro (cattolicesimo moderato) — l'Udc vuole essere la locomotiva di un assemblamento più esteso — e a sinistra dove l'insoddisfazione è una costante e si tramuta spesso in voto di protesta. Il governatore pugliese Nichi Vendola potrebbe intercettare una parte di quella contestazione destinata a Di Pietro o a Grillo spezzando l'ormai nauseabonda crociata an-

ti-istituzionale e antipolitica che produrrà solo un innalzamento del tasso di analfabetismo politico. Ma questo è solo uno degli scenari possibili, altri (Pdl e segmenti di Udc) accarezzano l'idea di una «grande coalizione» che sarebbe l'ennesima abdicazione della politica.

C'è molta confusione al fuoco (e poca carne), si diceva, anche perché non è dato sapere come usciremo culturalmente dal berlusconismo. Dopo l'intermezzo dei tecnici, la politica troverà nuove strade che declineranno le grandi costruzioni sociali e ideali (come nel Novecento) con le istanze contemporanee? Oltre al presente torneremo a danzare in equilibrio sulle funi del passato e del futuro? La clessidra dell'«io» smetterà di soffiare sabbia riattualizzando il senso di collettività, il «noi»? Se la futura narrazione sarà invece solamente un berlusconismo di centrosinistra (ogni riferimento a Matteo Renzi è voluto), allora poco cambierà.

Eppure è questa una delle grandi incognite che sembra materializzarsi all'orizzonte. Il linguaggio semplicistico, quasi didascalico veicolato dal sindaco di Firenze — che domenica scorsa ha richiamato a Campiglio 600 persone, ben più del quadrumvirato degasperiano Dellai-Riccardi-Bonanni-Olivero e ciò deve far riflettere — apre varchi perché non domanda responsabilità, non chiede impegno. Poche parole d'ordine, in primis «rottamare», per distillare la frustrazione dell'uomo medio. In tutto ciò faremmo un torto nel non riconoscere che Silvio Berlusconi ha segnato uno spartiacque.

Non ci rimane che sperare in un sussulto di serietà e di normalità, nella ripetizione di un François Hollande italiano. Anche se noi non siamo la Francia. Purtroppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assemblea dei soci. Via libera alla gara A22, duello con il governo Blindato il fondo ferrovia Fabris: «Salterà il tunnel»

TRENTO — Stato e regione si contendono il fondo accantonato da Autobrennero per la ferrovia. I soci hanno dato mandato al cda della società di difendere in ogni modo il tesoretto che nel 2014 varrà 550 milioni. «Non ci faremo rapinare» sbotta il governatore Lorenzo Dellai. «Così possiamo dire addio al tunnel» interviene il commissario Mauro Fabris.

A PAGINA 3 Voltolini, *Espresso*

Nomine

Cda Trentino Sviluppo Laner, presidenza bis

di ALESSANDRO PAPAYANNIDIS

TRENTO — Nella «nuova» Trentino sviluppo Diego Laner resta presidente.

A PAGINA 9

Blitz con 50 uomini dopo tre anni d'indagine. Ai domiciliari la trentina Daniela Battisti

Anarchici, Passamani in cella

Il leader roveretano accusato di «Sovversione»

Caso Telecom a VeDrò



Bernabè: banda larga l'Ue ci darà ragione

di FRANCESCA POLISTINA

A PAGINA 2

Il ritratto

L'allievo di Bonanno che si ribellò alla leva

A PAGINA 5

A PAGINA 5 Damaggio

Nicoletti gela Andreatta: nessuna eccezione «Il Pd usa le primarie Vale anche per Pacher»

TRENTO — Il segretario del Pd, Michele Nicoletti, chiude alla proposta Andreatta di una candidatura di Alberto Pacher a presidente della Provincia senza le primarie. «Non c'è ragione — dice — per non farle: sono previste dallo statuto del partito».

A PAGINA 4 Papayannidis

Entro settembre

Bar Sociale, si riapre con un caffè letterario

A PAGINA 6 Romagnoli

L'intervento

UNA STRADA DELLE ALBERE A ERNESTINA BATTISTI

di SARA FERRARI

Correva l'anno 1998 quando, fresca di laurea in storia su Ernesta Bittanti Battisti, venivo contattata da un'associazione femminile di Gardolo che mi chiedeva se si sarebbe potuto valorizzare questa straordinaria figura attraverso l'intitolazione di una strada della città. Sono passati 14 anni da allora, non solo quello fu un tentativo abortito, ma ancora oggi pochissime vie sono dedicate a personaggi femminili della nostra storia. Nel dibattito in corso in questi giorni per l'intitolazione delle strade del nuovo quartiere Albere, sono stati proposti molti nomi femminili dalla Commissione pari opportunità. Anche quello della professoressa Bittanti.

CONTINUA A PAGINA 4



Lapriol
 MASCHIO BENIAMINO
 il distillato del bosco
 ghiacciato o miscelato

Intervista al giovane centrale della Trentino volley: «Punto a crescere» Valsecchi: io e Diatec, un sogno

di ERICA FERRO

TRENTO — Essere nella squadra di Stoytchev? «Un sogno». A dirlo è il nuovo centrale della Trentino volley Damiano Valsecchi che oggi compie 21 anni e si appresta a giocare il suo primo campionato in A1. «Trento, una città troppo tranquilla», afferma. Intanto Andrea Bari si è unito al team dopo le olimpiadi.

A PAGINA 11

Miss Italia



Cinque finaliste regionali

di FRANCESCA NEGRI

A PAGINA 14

Spettacoli

Il jazz incontra lo swing zingaro

di LORENZO SIGHEL

A PAGINA 14



È TEMPO DI ICEF
 ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAMILIARE - SERVIZIO SCOLASTICO - MENSA SCOLASTICHE - FINANZIAMENTO CREDITO - BORSHE UNIVERSITARIE - BORSE DI STUDIO - CONTRIBUTI SULL'AFFITTO - SERVIZI DI CURA - ABBIGLIAMENTO - SERVIZIO DI TRASPORTO - SERVIZIO ASSISTENZIALE - SOSTEGNO AL REDDITO E ALLE FAMIGLIE
 PER APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI: www.cgil.tn.it/icef
 Tel. 848.00.16.08* / 199.24.30.30**
 CGIL
 CAAF nordest
 www.cgil.tn.it/icef